

ALLEGATO 2

FORMAZIONE

Nel rispetto delle previsioni del Piano di gestione nazionale della Coturnice, che per la zona faunistica delle Alpi prescrive che la formazione del cacciatore avvenga con appositi corsi per l'accesso al monitoraggio ed al prelievo della Coturnice e riguardi congiuntamente anche i Tetraonidi cacciabili, si definisce un percorso formativo rivolto sia al neo cacciatore/rilevatore e conduttore cinofilo sia al cacciatore di Galliformi alpini già attivo in Zona Alpi, tale da fornire una adeguata preparazione e specializzazione a queste figure. Tale obiettivo assume valore ulteriore alla luce della recente modifica dell'art. 8 della l.r. 26/93, secondo il quale l'attività di censimento delle popolazioni di fauna selvatica stanziale e di valutazione delle fluttuazioni numeriche delle popolazioni di avifauna migratoria ai fini del prelievo venatorio, deve essere svolta da personale volontario con qualificata esperienza individuato dai comprensori alpini di caccia.

1 PERCORSO FORMATIVO PER LA FIGURA DI CACCIATORE/RILEVATORE E CONDUTTORE CINOFILO SUI GALLIFORMI ALPINI

Il Piano di gestione nazionale della Coturnice prevede, nell'azione Sostenibilità del prelievo venatorio, la specializzazione del cacciatore per la caccia alla Coturnice. In particolare, l'azione prevede la formazione del cacciatore con apposito corso per l'accesso al monitoraggio e al prelievo, nella zona faunistica delle Alpi la specializzazione riguarderà congiuntamente anche le altre specie di Galliformi alpini cacciabili.

1.1. Nuovi cacciatori di Galliformi alpini in Zona Alpi

Il percorso formativo è rivolto a tutti i cacciatori che intendono iniziare ad esercitare, sul territorio regionale lombardo, in via esclusiva la forma di caccia definita "vagante nella zona Alpi" per cacciare i Galliformi alpini. Requisito iniziale di partecipazione per i cacciatori: aver superato il colloquio di ammissione alla Zona Alpi. La formazione prevista ed il superamento delle prove di abilitazione consentono l'accesso alla specializzazione ed alla partecipazione delle attività di monitoraggio censuario annuale dei Galliformi oggetto di prelievo.

Di seguito si indicano i contenuti tecnici del corso, suddivisi in moduli, e la durata di ogni modulo previsto.

ARGOMENTO	TIPOLOGIA	DURATA
Introduzione al corso: finalità del monitoraggio, fauna selvatica, conservazione e gestione delle specie selvatiche, etica e comportamento durante le attività.	Lezione in aula	1 ora
Generalità sui Galliformi: specie italiane di Tetraonidi, sistematica, morfologia. Eco-etologia, distribuzione e status	Lezione in aula	4 ore

delle specie italiane. Liste rosse e piani d'azione e di gestione nazionali.		
Concetti di ecologia: habitat, rapporto sessi, parametri riproduttivi, incremento utile annuo, parametri demografici, cause di mortalità, ibridazione con altre specie. Rete Natura 2000 e suoi obiettivi di conservazione.	Lezione in aula	3 ore
Tecniche di censimento: individuazione ed estensione delle aree campione, modalità di esecuzione del monitoraggio estivo con l'ausilio dei cani da ferma, scheda di raccolta dati, raccolta dati tramite app e gps, analisi dei dati, presentazione dei risultati.	Lezione in aula	3 ore
Cani da ferma: origine e domesticazione del cane, le razze esistenti, morfologia del cane da lavoro, andature, addestramento ed educazione, allenamento. Nozioni delle principali patologie dei cani, alimentazione, precauzioni sanitarie e primo soccorso per eventuali problematiche sanitarie durante il monitoraggio (bocconi avvelenati, morsi di vipere, ferite, ecc.).	Lezione in aula	4 ore
Verifica sul campo degli ausiliari: ammessi soggetti iscritti al libro genealogico appartenenti alle razze da ferma, muniti di microchip di età non inferiore a 24 mesi. Sono esonerati i soggetti che abbiano acquisito almeno una certificazione in una prova su selvaggina di montagna riconosciuta dall'ENCI con la qualifica di almeno Molto Buono (MB).	Prova pratica sul campo	1 giornata

Durata complessiva

15 ore di lezione frontale e una giornata di attività pratica.

Docenti

Tecnici faunistici laureati e provvisti di esperienza post-laurea per le docenze nelle materie oggetto del programma, con particolare riferimento alla conservazione dei galliformi di montagna e alla cinognostica.

Numero massimo di partecipanti al corso di formazione:

In base alle richieste pervenute annualmente a uffici di Regione Lombardia e della Provincia di Sondrio.

Destinatari:

I cacciatori di galliformi di montagna dell'arco alpino.

Esame dei conduttori

Prova scritta. Trenta domande a risposta multipla (3 risposte) sugli argomenti trattati nelle lezioni in aula (ammissione alla prova orale per chi ha risposto correttamente a 21 domande).

Prova orale. Colloquio sugli esiti della prova scritta e valutazione generale del candidato sugli argomenti trattati nella lezione. Il superamento del colloquio orale e del test scritto con almeno 21 domande su 30 dà la possibilità di passare alla prova con il cane.

Durata abilitazione del conduttore

L'abilitazione del conduttore non ha limiti di scadenza.

Abilitazione del binomio conduttore-ausiliario

L'abilitazione del binomio (conduttore-ausiliario) deve essere rilasciata da un giudice cinofilo ENCI o di una associazione cinofila ad esso affiliata. I binomi abilitati potrebbero operare in aree caratterizzate dalla presenza di fauna selvatica protetta o in cattivo stato di conservazione (ed eventualmente anche in aree protette), di conseguenza il giudice dovrà valutare attentamente l'equilibrio psichico e l'ubbidienza dei cani.

L'abilitazione dell'ausiliario dovrà essere rinnovata ogni quattro anni, per verificare la permanenza nel singolo cane, dei requisiti minimi necessari per minimizzare l'impatto del monitoraggio sulle specie target e sulle biocenosi delle aree interessate dalle attività di censimento.

Terreno. Possono svolgersi sia su individui selvatici che su individui immessi, e possono essere organizzate in terreno libero, Zone di Ripopolamento e cattura, AFV, AATV, Aree addestramento cani, previa autorizzazione dei locali Enti o soggetti responsabili.

Le prove di abilitazione si svolgono senza sparo. A discrezione del giudice lo stesso terreno potrà essere utilizzato per più turni. È di fondamentale importanza che le verifiche si svolgano in aree con ambienti diversificati prevedendo anche la presenza di aree boscate.

Turni di verifica

I turni sono svolti singolarmente o in coppia o a gruppi di tre cani per un tempo massimo di 20 minuti, senza prevedere turni di richiamo. È vietato l'utilizzo di ogni modalità o strumento coercitivo nei confronti della componente canina, potranno essere utilizzati sistemi GPS o il campano ove necessario.

Criteri di verifica

Il giudice dovrà verificare il corretto comportamento dell'ausiliario, in funzione dell'attività di monitoraggio da svolgere, utilizzando criteri di verifica standardizzati a certificare i seguenti requisiti di base:

- collegamento con il conduttore
- azione di cerca efficace
- correttezza al frullo o pronto rientro al richiamo del conduttore dopo l'involto del galliforme
- indifferenza nei confronti dei mammiferi
- localizzazione e segnalazione del galliforme mediante ferma
- assenza di qualsiasi comportamento autonomo di forzatura del galliforme all'involto.

Validità dell'abilitazione

In caso di esito positivo, verrà abilitato il binomio conduttore-ausiliario.

Ogni conduttore potrà essere abilitato per gli ausiliari che verranno utilizzati personalmente per i censimenti. È considerato equipollente alla abilitazione il conseguimento di una qualifica di almeno Molto Buono (MB) in prova specialistica su galliformi. Possono considerarsi equipollenti le abilitazioni ottenute dal binomio conduttore-ausiliario in altri corsi organizzati nei CAC.

Elenchi di conduttori abilitati

Regione Lombardia provvede a tenere un elenco informatizzato di conduttori abilitati alle operazioni censuarie dei galliformi di montagna.

Il corso potrà essere organizzato, da associazioni venatorie, comprensori alpini di caccia, enti di formazione o scuole di gestione faunistica, e dovrà essere conforme a quanto riportato nel presente allegato.

Il soggetto organizzatore comunica alla Direzione Generale Agricoltura (di seguito DGA), ai fini del nulla osta, l'intenzione di attivare il corso con sede e date previste, allegando il *curriculum vitae* dei docenti e il programma. La DGA si riserva di verificare, anche tramite gli UAFCP, il corretto svolgimento del corso rispetto a quanto stabilito nel presente allegato e, qualora rilevi difformità, revoca il nulla osta.

1.2 Cacciatori di Galliformi alpini già praticanti la caccia in Zona Alpi

Per i cacciatori che hanno già superato il colloquio di ammissione alla Zona Alpi e che abbiano già praticato la caccia ai galliformi alpini in Lombardia, con specializzazione per la tipica alpina, è previsto un seminario di aggiornamento della durata di 5,5 ore con obbligo di partecipazione. Al termine del corso verrà conferito al cacciatore, un attestato relativo all'aggiornamento sulla specializzazione alla caccia dei Galliformi alpini. L'attestato sarà valido per tutti i CAC regionali e abiliterà anche i conduttori impegnati nei censimenti estivi.

I seminari di aggiornamento potranno essere organizzati dalle associazioni venatorie presso i CAC e svolti da tecnici faunistici qualificati, competenti nella gestione dei galliformi alpini.

Modulo	Argomento trattato	Tipologia	N. ore
1 - Parte generale su ambiente alpino	Zona Alpi e tipica avifauna alpina criticità e minacce, con particolare riferimento al tema dei cambiamenti climatici e ambientali.	Lezione frontale	1,5 ore
2 - Parte specialistica	I Galliformi alpini cacciabili: fagiano di monte, coturnice delle Alpi, pernice bianca. Sintesi delle conoscenze biologiche ed ecologiche più recenti. Linee Guida Galliformi Alpini: Modalità di realizzazione dei censimenti primaverili ed estivi dei Galliformi alpini. Cartografia e mappe, uso del GPS, utilizzo delle schede di campo, cenni sul corretto flusso dei dati. Applicazione dei dati raccolti alla gestione e conservazione delle popolazioni di galliformi alpini e piani di prelievo.	Lezione frontale	4 ore

Modulo	Argomento trattato	Tipologia	N. ore
	Rete Natura 2000 e suoi obiettivi di conservazione.		